

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

19 OTT. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

19 OTT. 1999

ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Liodello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AYATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BOCADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI - DONATO - HERMANIN - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 5189

OGGETTO:

e criteri per la valutazione dei progetti e per la
concessione delle agevolazioni previste dalla L.R. 19/99
istituita dal "Fondo d'Opera". Oggetto: Modalità



Oggetto: Modalità e criteri per la valutazione dei progetti e per la concessione delle agevolazioni previste dalla L.R. n.19/99 istitutiva del " Prestito d'Onore ".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro;

Vista la Legge Regionale del 01.09.1999 n.19 " Istituzione del Prestito d'Onore ", il cui art 5 comma 2° prevede che le domande di agevolazione sono valutate sulla base di criteri predeterminati dalla Giunta Regionale con propria deliberazione;

Ritenuto per ragioni sistematiche di richiamare nel provvedimento anche i soggetti e i progetti finanziabili;

DELIBERA

Ai sensi dell'art.5 comma 2° della Legge Regionale n.19 del 01.09.1999 sono determinati come appresso, le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni, per l'individuazione delle spese ammissibili e per le modalità di erogazione dei contributi:

1 Soggetti beneficiari :

- 1.1 Possono accedere ai finanziamenti previsti dalla presente legge i soggetti in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
- a) stato di non occupazione perdurante da almeno sei mesi;
 - b) residenza nella Regione;
 - c) età compresa tra i diciotto anni ed i trentacinque anni;
 - d) che non beneficino di analoghi finanziamenti statali o di altri soggetti pubblici.

2 Progetti finanziabili :

- 2.1 Sono finanziabili i progetti, riguardanti qualsiasi settore, ritenuti validi sotto il profilo delle competenze, delle capacità del soggetto proponente, della fattibilità tecnica e della redditività dell'iniziativa, finalizzati alla realizzazione di un'attività autonoma in forma individuale ad eccezione delle libere professioni, intendendosi per tali quelle che per esercitarle è necessaria la iscrizione agli ordini professionali;
- 2.2 I progetti devono prevedere investimenti non superiori a cinquanta milioni;
- 2.3 L'attività prevista dal soggetto proponente deve essere svolta per almeno cinque anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

3 Agevolazioni:

- 3.1 ai soggetti i cui progetti siano ritenuti validi sono concesse le seguenti agevolazioni finanziarie:

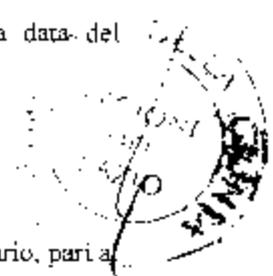
- a) contributo a fondo perduto fino a 25 milioni;
- b) prestito agevolato fino a 25 milioni, restituibile in cinque anni ad un tasso a carico del beneficiario, pari al 2,5% annuo. A tal fine la Regione stipulerà apposite convenzioni con primari istituti di credito attraverso le quali garantire il pagamento della differenza tra il tasso definito in convenzione e quello previsto a carico del beneficiario. I prestiti potranno altresì avvalersi delle garanzie di cui all'art. 52 della L.R. n.11 del 22/5/97.

non finanziarie:

- a) servizio di informazione ed assistenza alla progettazione;
- b) servizio di consulenza tecnica da parte di un tutor specializzato nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione delle iniziative.

4 Spese ammissibili:

- 4.1 Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di attrezzature e di altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale (investimenti). Per investimenti si intendono i beni durevoli classificabili tra le "immobilizzazioni", cioè gli acquisti dell'azienda che possono essere capitalizzati come oneri pluriennali (beni che esprimono la capacità produttiva dell'azienda, concorrono al processo produttivo per più annualità, e quindi il costo sostenuto per acquistarli può essere ripartito su più esercizi con il cosiddetto "ammortamento"). Per investimenti materiali si intendono le macchine necessarie alla produzione del prodotto e che hanno una durata pluriennale, le attrezzature che sono quelle di piccola dimensione e collegate comunque all'attività, che hanno una vita media più breve; l'utenileria ossia tutti quegli attrezzi di piccolo taglio che servono per lo



svolgimento dell'attività. Per investimenti immateriali si intendono le spese d'impianto (studio di fattibilità, progetto esecutivo); costi di ricerca & sviluppo e pubblicità capitalizzabili (cioè relative ad azioni con la ragionevole attesa di effetti duraturi, ad esempio per il lancio di un nuovo prodotto); brevetti e licenze. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non godano di precedenti agevolazioni e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità. Per quanto riguarda i beni acquistati nuovi di fabbrica, dovranno essere allegati alla domanda di ammissione alle agevolazioni i preventivi dei fornitori. Per quanto riguarda, invece, i beni acquistati usati, se il venditore è una Società commerciale (fabbricante o rappresentante) dovranno essere allegati i preventivi di spesa e la dichiarazione del venditore che garantisca sulla funzionalità e sullo stato d'uso del bene ceduto; se il venditore è un soggetto che cede un bene che egli stesso ha utilizzato (persona fisica o Società di produzione), dovranno essere allegati, solo per i beni il cui valore superi il milione di lire, le perizie di un professionista abilitato che attestino la congruità delle spese previste in relazione allo stato d'uso dei beni e la loro funzionalità.

5 Spese non ammissibili:

5.1 Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione delle agevolazioni. Non sono ammissibili le spese di: acquisto di terreni, costruzione, ristrutturazione e acquisto di immobili, anche mediante locazione finanziaria, prestazioni di servizi, stipendi e salari.

6 Vincoli:

6.1 I beneficiari sono soggetti ai seguenti vincoli:

- a) la dimensione massima degli investimenti: fino a un massimo di 50 milioni di lire;
- b) vincolo dei beni oggetto delle agevolazioni: sono vincolati all'esercizio dell'attività per cinque anni dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni;
- c) tempi di realizzazione degli investimenti: pari a sei mesi dalla data di erogazione della prima rata delle agevolazioni;
- d) costituzione di un conto corrente bancario dove saranno concentrate tutte le operazioni relative alla costituzione e gestione dell'azienda.

7 Presentazione delle domande:

7.1 Le domande dovranno essere presentate direttamente (anche tramite terzi) al competente Ufficio della Regione che rilascerà ricevuta con numero di protocollo, secondo l'ordine rigorosamente cronologico di presentazione;

7.2 Le domande da presentare a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, devono essere formulate sul modello allegato che costituisce parte integrante della presente, predisposto in regime di autocertificazione ed in ottemperanza dell'art. 26 Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 per quanto riguarda le dichiarazioni false o mendaci. Ciascuna persona, non potrà presentare più di una domanda.

7.3 Gli uffici della regione, con il supporto tecnico del BIC Lazio s.p.a., valuteranno l'ammissibilità formale delle domande pervenute e provvedono alla selezione di quelle che in carenza dei requisiti formali risultassero irricevibili.

8 Procedimento di istruttoria e di valutazione:

8.1 Gli uffici della Regione, entro 15 giorni, trasmettono le domande ricevibili, complete della documentazione allegata a corredo (business plan, preventivi di spesa ecc.), al BIC Lazio s.p.a. per l'istruttoria tecnica. Il BIC Lazio s.p.a., entro 20 giorni, redige un rapporto di valutazione per ciascun dei progetti d'impresa con cui sarà proposto il loro accoglimento o meno ovvero, nel caso in cui l'idea imprenditoriale sia giudicata valida, ma carente sul piano delle analisi e delle previsioni economiche-finanziarie, l'ammissione dei proponenti al corso di formazione per elaborare un migliore business plan. Per i progetti proposti all'ammissione ai benefici di legge, sarà anche indicato l'impegno in gg/uomo per l'attività di accompagnamento della nuova iniziativa nella fase di start up (tutoraggio). I rapporti sull'istruttoria tecnica e le proposte formulate dal BIC Lazio s.p.a. sono sottoposti all'esame del nucleo di valutazione costituito presso la Regione Lazio. Il Comitato di Valutazione, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del rapporto, esprime il proprio parere in ordine:

- all'ammissione dei progetti ai benefici di legge e all'accompagnamento nella fase di start up (gg/uomo di tutoraggio);
- all'ammissione dei proponenti al corso di formazione, finalizzato alla elaborazione di un migliore progetto d'impresa, della durata di 56 ore/allievo complessive, articolato in 40 ore d'aula e 16 di formazione individualizzata, che si concluderà con la formulazione definitiva del progetto d'impresa che dovrà essere valutato per la definitiva ammissione ai benefici di legge. I corsi non sono retribuiti e prevedono una frequenza obbligatoria pari all'80%.

dell'intera durata, pena l'automatica esclusione dal corso stesso e da tutti i benefici previsti. Alla conclusione del corso di formazione il progetto verrà sottoposto con precedenza al Comitato per la valutazione definitiva.

- All'ammissione ai benefici di legge dei progetti elaborati nel corso dell'intervento formativo e all'accompagnamento nella fase di start up (gg/uomo)

La Giunta Regionale, tenuto conto del parere del Comitato, concede le agevolazioni entro trenta giorni dall'acquisizione del parere stesso.

9 Criteri di valutazione:

9.1 La valutazione dei progetti avviene secondo i seguenti criteri di valutazione:

- Cronologico
- Validità economica dell'iniziativa, quale elemento di radicamento dell'esperienza imprenditoriale e di stabilità occupazionale, intesa come capacità dell'attività di generare ricavi tali da coprire i costi e garantire, a regime, reddito per l'imprenditore;
- Competenze e capacità del soggetto proponente in relazione all'iniziativa, date dalla congruenza tra esperienze di studio e lavoro e le esigenze operative dell'attività che si vuole porre in essere;
- Fattibilità tecnica, intesa come coerenza delle dotazioni tecniche dell'impresa nell'ambito del tetto massimo degli investimenti previsti, della forma organizzativa di ditta individuale e dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'attività;
- Possibilità che il progetto di impresa trovi rapida attuazione quale elemento di efficacia dell'intervento pubblico.

10 Modalità di erogazione del Prestito:

10.1 Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo, pari al 40% del contributo a fondo perduto, alla sottoscrizione da parte dei beneficiari dell'atto d'obbligo, a fronte di fidejussione bancaria assicurativa.
- Saldo a conclusione del programma degli investimenti ammessi alle agevolazioni.

Per l'erogazione del saldo, le imprese beneficiarie dovranno presentare in allegato alla domanda:

- La documentazione attestante che sono stati ottenuti tutti i permessi necessari alla conduzione dell'attività;
- Certificati di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Le fatture relative agli investimenti realizzati; tali fatture dovranno essere quietanzate fino ad un importo pari all'anticipo ricevuto e potranno non esserlo per la parte rimanente.

10.2 L'impresa beneficiaria si impegna a trasmettere, entro 60 giorni dall'accredito delle somme a saldo, le fatture quietanzate relative agli investimenti agevolati. Il termine ultimo entro il quale si dovrà tassativamente fornire la documentazione relativa alla conclusione del programma è stabilito alla scadenza di dieci mesi dopo l'erogazione della prima rata di finanziamento. Il prestito sarà restituito al tasso effettivo annuo del 2,5% a rate costanti (semestrali 2/anno), in cinque anni, con un periodo iniziale di preammortamento di 2 anni (prime 4 rate). Il finanziamento agevolato è posto in ammortamento dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di erogazione. Per il periodo di ammortamento sono dovuti gli interessi, nella misura del tasso agevolato, da versare entro il 31 dicembre dell'anno di erogazione del prestito.

11 Controlli e revocche delle agevolazioni:

11.1 La Regione Lazio si riserva di effettuare, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione del saldo, completa della documentazione richiesta, il collaudo degli investimenti realizzati. Controlli possono essere effettuati per verificare che i beni acquistati, oggetto delle agevolazioni regionali, rimangono vincolati all'esercizio dell'attività per 5 anni. La regione può altresì effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle agevolazioni. In caso di riscontro di irregolarità e di insussistenza dei requisiti richiesti, l'Assessore al Lavoro della Regione Lazio può proporre la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse. Si procederà inoltre alla revoca delle agevolazioni concesse ove la documentazione relativa alla conclusione del programma non avvenga entro 10 mesi dall'erogazione della prima rata di finanziamento. La revoca determina l'obbligo da parte dell'impresa destinataria delle agevolazioni, di restituire le somme ricevute maggiorate di interessi legali e della rivalutazione monetaria.

La presente deliberazione dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32 legge 127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI

27 OTT. 1994